

Cao dil Consejo di X, qu. sier Alvi- se, qu. Serenissimo . . . . .	47.137
Sier Piero Sagredo, fo al luogo di Pro- curator, qu. sier Alvise . . . . .	90. 96
Sier Filippo Bernardo, fo Savio a terra ferma, qu. sier Dandolo . . . . .	84. 99
Sier Alvise d'Armer, fo luogotenente in Cipro, qu. sier Simon . . . . .	88. 99
Sier Zuan Marzello, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Andrea . . . . .	82. 98
Sier Zuan Antonio Dandolo, fo savio a terra ferma, qu. sier Francesco . . . . .	63.120
Sier Zorzi Pisani dottor, cavalier, fo sa- vio dil Consejo . . . . .	66.117
† Sier Piero Badoer, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Albertin dottor . . . . .	96. 86
Sier Moisè Venier, fo censor, qu. sier Moisè . . . . .	55.125
Sier Zuan Venier, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Francesco . . . . .	84. 93
Sier Beneto Longo, fo provedador a le Biave, qu. sier Lorenzo . . . . .	62.123
Sier Marin Alberto, è di Pregadi, qu. sier Antonio . . . . .	35.150
Sier Marco Zantani, fo provedador al Sal, qu. sier Antonio . . . . .	82.103
Sier Piero Marzello, è di la Zonta, qu. sier Giacomo . . . . .	49.131
Sier Valerio Marzello, fo savio a terra fer- ma, qu. sier Giacomo Antonio cava- lier . . . . .	65.116
Sier Nicolò Mozenigo è di Pregadi, qu. sier Francesco . . . . .	78.103
† Sier Piero Trun, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Alvise . . . . .	93. 86
Sier Polo Valaresso, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Ferigo . . . . .	71.117
† Sier Marco Orio, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Piero . . . . .	96. 88
† Sier Polo Nani, fo al luogo di Procura- tor, qu. sier Giacomo . . . . .	101. 82
Sier Andrea Marzello, è di Pregadi, qu. sier Antonio . . . . .	86. 91
Sier Nicolò Lippomano, fo provedador al Sal, qu. sier Francesco . . . . .	69.114

In questa matina, a hore zereha 18, intrò fuogo in la polvere di l'Arsenal dove la si fa; brusò di fata 4 miera, e in tutto tra salnitra e altro miera 22, et la causa non se sa dil modo dil focho, *solum* qualche faliva di fochi si fa a l'Arsenal. Ne brusò

do *immediate* et do altri amagagnati stanno malis-  
simo; portò in aere il coperto et quelle cosse, e in  
aere fo visto gran fumo, et sentito gran schioppo,  
hessendo ancora la brigata in Rialto. È Patroni a  
l'Arsenal sier Alexandro Foscari, sier Zuan Batista  
Falier e sier Lunardo Justinian, che non sta li, e Dio  
voglia questo non sia cativo auguro, perchè dil 1508  
seguì focho *etiam* di la polvere di l'Arsenal, e da  
poi seguì gran danni a la Republica nostra.

Vene fuora, e tutti li tochò la man, sier Piero 245<sup>a</sup>  
Venier, fo di sier Domenego, qual zà anni . . . . era  
sopra le fabriche di Padova, stato più anni, il qual  
per debito non poteva comparer. Hora aconzò le  
cosse sue, et è ussito di caxa. Stato anni 11 che 'l  
non à parso a le mostre.

A dì 17, fo santo Antonio. La matina, non fo  
letera alcuna nè cosa notanda da scriver. Fo dato au-  
dientia assa', che più non si observa la parte presa  
*vachante Ducatu*, che non è 6 mexi, ma ogni ma-  
tina l'audientia è piena. Di Roma nulla era, che a  
tutti pareva meraviglia.

Da poi disnar, li Consieri non volseno far Gran  
Consejo et feno Colegio di Savii a consultare e dar  
audientia.

Et vene letere di le poste. *Prima, di sier An-  
drea Griti procurator e sier Polo Nani capi-  
tano di Bergamo, date a Palazuol a dì 15,  
hore . . .* Scriveno di quelle occorentie et provision  
fate; nulla da conto.

*Di Crema, dil Foscolo podestà et capitano,  
di 15, hore . . .* Come i nimici sono alozati per la  
Geradada, nè fanno alcuna movesta, et hanno fato  
una crida niun vengi su quello di la Signoria a far  
danni, in pena di la foreha. Scrive certo aviso auto,  
che 'l signor Prospero Colona con certe zente d'ar-  
me et li lazzinech, erano in Milan, con li fanti fati per  
milanesi erano partiti et andati verso Alexandria di  
la Paja per tuor quella terra, in la qual si dice sono  
100 lanze di francesi, et si tien a nome dil re Chri-  
stianissimo.

*Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà  
et vicecapitano, di 15.* Come, per letere di la  
Signoria nostra, ha inteso la election dil Summo Pon-  
tefice, nova inaspectata; et scrive si ha inteso li no-  
stri cardinali non hanno voluto dar favor al reve-  
rendissimo Grimani. Come per altre scrisse, dil zon-  
zer li di 2000 fanti oltra li 200 erano per avanti;  
hozi aspecta alcuni pezi di artellaria con le monition,  
e tutto heri stete atorno la terra con domino Rizin  
di Asola et li altri capi, *videlicet* domino Antonio  
di Castello ch'è il capo di li altri, et li à dimostrato